

L'Istitut Cultural Ladin "Cesa de Jan"

Giovanni Pellegrini

1. Genesi e fondazione dell'Istituto

L'Istitut Cultural Ladin "Cesa de Jan" è stato fondato il 21 febbraio 2004 per volontà dei Comuni di Colle S. Lucia, Cortina d'Ampezzo e Livinallongo del Col di Lana e delle rispettive Unioni Ladine. Nato come Associazione Culturale si prefigge di promuovere, di tutelare e di valorizzare l'identità culturale e linguistica ladina della popolazione dei tre comuni. È stato inaugurato ufficialmente il 20 febbraio 2005 alla presenza di numerose autorità ed in particolar modo ha visto la presenza sul palco in contemporanea dei Presidenti delle Province di Belluno, dr. Sergio Reolon, di Bolzano, dr. Luis Durnwalder, e di Trento, dr. Lorenzo Dellai.

L'Istituto ha la propria sede nella monumentale casa Chizzali Bonfadini o "Cesa de Jan" a Colle S. Lucia, scelta questa non casuale per valorizzare la più piccola delle tre comunità coinvolte (cf. fig. 1). Edificio storico risalente ai primi del 1600 edificato da quattro fratelli Chizzali, in proprietà per buona parte del Comune di Colle S. Lucia. Storia, tradizioni e cultura di questa piccola comunità sono rappresentate da questo edificio che ora può a pieno titolo essere valorizzato come struttura di riferimento sul territorio per la popolazione dei tre Comuni Ladini storici bellunesi.



Fig. 1: La sede dell' *Istitut Cultural Ladin* "Cesa de Jan" a Colle Santa Lucia

Pur non potendo disporre di notevoli risorse, si è voluto dare il via a questa Associazione perché fermamente convinti dell'importanza di avviare azioni concrete per la tutela della nostra ladinità. L'*Istitut* è nato come conseguenza diretta della legge n. 482 del 15 dicembre 1999 ("Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche"), anche se tale legge ha poi generato un più vasto riconoscimento territoriale da parte della provincia di Belluno che ha in pratica individuato in seno al proprio territorio ben 38 comuni "ladini".

La provincia di Belluno ha quindi istituito un proprio Istituto Culturale con sede a Borca di Cadore; in tale contesto si sono venute a creare reali difficoltà non solo di ordine pratico ma anche politico.

L'*Istitut Cultural Ladin* "Cesa de Jan" opera fundamentalmente su due piani:

- sviluppo dei progetti finanziati ai sensi della legge 482/99
- attività ordinarie con fondi propri o finanziamenti diversi.

Di fondamentale importanza per lo sviluppo delle varie attività è stata la collaborazione data da subito dai due Istituti Culturali "*majon di fascegn*", della Val di Fassa e "*Micurà de Rii*", delle valli di Badia e Gardena. I direttori dei due Istituti, membri di diritto del Consiglio Culturale, hanno messo a disposizione la loro esperienza, le strumentazioni, le pubblicazioni, e il lavoro svolto in tanti anni, consentendo al neo *Istitut* "Cesa de Jan" di partire da un punto privilegiato che ha di fatto consentito di risparmiare tempo, fatiche ed inevitabili errori.

La presenza quest'oggi è rassicurante per l'*Istitut "Cesa de Jan"* perché si vedono ulteriormente rafforzate le collaborazioni interladine e perché l'inaugurazione di una così importante nuova sede per un Istituto Culturale dà una chiara visione dell'importanza data alla cultura e alla identità ladina. Con queste premesse l'*Istitut "Cesa de Jan"* ha avviato diverse attività che descriveremo brevemente per far capire che, anche se in piccolo, la volontà ferrea dimostrata dai tre comuni nel voler intraprendere questa strada ha portato a sviluppare vari progetti importanti.

2. Attività

2.1 La formazione linguistica

Si offrono appositi corsi per i dipendenti della pubblica amministrazione, fortemente voluti e finanziati dalla legge 482/1999: i corsi sono stati avviati grazie alla collaborazione di personale esperto ed hanno visto la partecipazione di un discreto numero di interessati. Sono generalmente gestiti separatamente per la parlata ampezzana, per Col e Fodom. Hanno portato alla produzione di materiale didattico che descriveremo più avanti.

2.2 La ricerca in campo linguistico

Informatizzazione del dizionario di Vito PALLABAZZER (1989) per la parlata collese e avvio di una sistematica attività di ricerca, riordino ed informatizzazione di tutto il materiale scritto in lingua ladina, nelle tre varianti interessate.

2.3 Le pubblicazioni

Realizzazione di una collana editoriale denominata "Ladins da Souramont" a cura della Prof.ssa Luciana Palla, con il 1° volume *Il movimento neoladino in provincia di Belluno* di Brigitte RÜHRLINGER (2005), fotografia ed analisi della ladinità bellunese, ed il 2° volume *Una comunità alpina nell'800* di Ivan LEZUO (2006), approfondita indagine delle piccole comunità ladine di Col e Fodom nei secoli recenti.

Il *Dizionario Fodom* del compianto maestro Sergio MASAREI (2005): Coronamento del lavoro di una persona che ha dedicato la sua vita per studiare e promuovere la propria identità e la propria terra natia, lavoro che porta la parlata fodoma tra le meglio documentate e descritte.

Pubblicazione in coedizione di una vasta raccolta di storie e costumanze della gente di montagna del Prof. Vito PALLABAZZER (2005), collese, glottologo e studioso di fama internazionale che ha dedicato ampio spazio dei suoi studi alla ladinità.

Pubblicazione di piccole opere dedicate ai bambini: *Na bela storia*, piccola narrazione delle Vita di Gesù (2007) e tre libretti per bambini con raccolta di storie del maestro Sergio MASAREI (2007).

Pubblicazione del *Corso di Ampezzano* (2008) realizzato in collaborazione con la dot.ssa Daria Valentin.

Pubblicazione di due “Quaderni” (2007) contenenti l’esito dei corsi per i dipendenti della pubblica amministrazione realizzati a Fodom e Ampezzo, curati dalla dott.sa Nadia Chiocchetti e da personale dell’*Istitut*.

Pubblicazione di un periodico bimestrale che giunge direttamente ad ogni famiglia e che porta a conoscenza delle attività svolte dall’*Istitut*.

2.4 Convegni

È stato realizzato un convegno a Cortina d’Ampezzo incentrato sulle prospettive, gli obiettivi e le problematiche della legge 482/1999 dal titolo “Esiti, criticità e proposte sul tema della legge 482 del 15 dicembre 1999. Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”.

2.5 Toponomastica

Un primo intervento ha riguardato la realizzazione della tabellazione stradale bilingue, ai sensi della legge 482/1999. La prima fase ha visto la realizzazione di tabelle stradali sulla viabilità principale con allestimento di tabelle uguali su tutto il territorio con un forte messaggio di coerenza ed unità d’intenti, la fase successiva, già a buon punto, prevede il completamento con la descrizione delle singole località.

Il secondo intervento ha riguardato il recupero dei toponimi in lingua ladina nei territori dei tre comuni: progetto che prevede la raccolta documentale, l’archiviazione informatizzata dei dati, l’elaborazione su apposito software per la successiva stampa del materiale prodotto.

Tabelle in ladino negli uffici comunali: sempre in sinergia sono state realizzate le tabelle descrittive degli uffici comunali in lingua ladina nei tre comuni.

2.6 Sito internet

Il sito internet dell'*Istitut* è stato realizzato in italiano e nelle tre varianti ladine di Ampezzo, Colle Santa Lucia e Livinallongo del Col di Lana: <www.istitutoladino.org>.

2.7 Altre attività

Predisposizione di una propria biblioteca tematica in collaborazione con i due Istituti di Badia e Fassa che hanno messo a disposizione tutte le loro pubblicazioni.

Attività in collaborazione con le scuole con uscite sul territorio, visite all'*Istitut*, interventi diretti nelle lezioni.

Realizzazione di mostre tematiche estive sulla cultura e tradizione locali (molto apprezzate e con numerosissimi visitatori), la prima inerente il mestiere del calzolaio, la seconda sui costumi tradizionali.

3. Bibliografia

ISTITUT CULTURAL LADIN "CESA DE JAN" (ed.): *Quaderno n.1*, Cortina d'Ampezzo 2007.

ISTITUT CULTURAL LADIN "CESA DE JAN" (ed.): *Quaderno n.2*, Cortina d'Ampezzo 2007.

ISTITUT CULTURAL LADIN "CESA DE JAN" (ed.): *Na bela storia*, Mosnigo di Moriago 2007.

ISTITUT CULTURAL LADIN "CESA DE JAN" (ed.): *Sciatul de anpezan. Corso di lingua ampezzana in 10 lezioni*, Colle S. Lucia 2008.

LEZUO, Ivan: *Una comunità alpina nell'Ottocento. Sanità, stato sociale, istruzione pubblica della valle ladino-tirolese di Livinallongo e Colle S. Lucia*, Colle Santa Lucia/Caselle di Sommacampagna 2006.

MASAREI, Sergio: *Dizionar Fodom – Talian – Todësch*, Colle S. Lucia 2005.

MASAREI, Sergio: *Deplù... deplù... deplù...*, Mosnigo di Moriago 2007.

MASAREI, Sergio: *Chic...chirichiii... l plu bel son miii...*, Mosnigo di Moriago 2007.

MASAREI, Sergio: *Mi ciale... e depenje*, Mosnigo di Moriago 2007.

PALLABAZZER, Vito: *Lingua e cultura ladina. Lessico e onomastica di Laste – Rocca Pietore – Colle S. Lucia – Selva di Cadore – Alleghe*, Belluno 1989.

PALLABAZZER, Vito: *Gente di montagna: dalle Dolomiti storie e costumanze senza tempo*, Belluno 2005.

RÜHRLINGER, Brigitte: *Il movimento neoladino in provincia di Belluno. Aspetti soggettivi di un'identità linguistica e culturale*, Colle Santa Lucia/Caselle di Sommacampagna 2005.

Ressumé

L Istitut *Cesa de Jan* é gnù metù su de fauré dl 2004 per volonté di trei comuns ladins storic Anpezo, Col y Fodom. Al é nasciù sciche associazion culturala con l fin de mantegnì, promueve y valorisé l'identité culturala y linguistica dla popolazion di trei comuns fondadurs. La senta dl istitut é la storica *Cesa Chizzali Bonfadini* o *Cesa de Jan* a Col. L sostentament finanziar vegn per bona pert da les cutes di trei comuns y dles trei Unions di Ladins dles valedes de Anpezo, Col y Fodom, enc fondadurs dl Istitut. L'otra pert vegn da projec finanziés da la Lege Cheder Nazionala nr. 482 di 15.12.1999, finanziamenc chisc plutost megri ajache ai vegn spartis con duc chi comuns dl'auta provinzia de Belun che s'á declaré ladins en basa a la Lege 482 (*Ladins da Bonora*).

Ativité

L laur vegn porté inant en sostanza sun does direzions: l svilup di projec finanziés da la Lege 482 y les ativités ordinares con de siei fonds y d'autri finanziamenc. De gran emportanza per l svilup dl'ativité é la colaborazion con i doi autri istituc dla Ladinia storica, *majon di fascegn* y *Micurà de Rii*. I direturs de chisc doi istituc fej pert dl Consei Cultural y ai à metù a despozision esperienza, strumenc, banches de dac y publicazions. Encuei é l'ativité prinzipala la formazion linguistica con cursc per dependenc dla aministrazion publica. I cursc é menés da esperc tles trei verscions dl lingaz ampezan, fodom y da Col. I cursc à abù na bona partezipazion de personal dla aministrazion publica y dla scola, ai à porté a la realizazion de material per l insegnament per ladin. L'ativité de enrescida prinzipala tl ciamp linguistich é sté la informatizacion dl dizionar de Vito Pallabazzer tla verscion dl lingaz da Col y la mueta de n'ativité sistematica de enrescida, la informatizacion de dut l material per ladin tles trei verscions dles valedes.

Publicazions

L Istitut à publiché na varieté de material che va da piceres operes dedichedes ai tosac, linies de stories, dizionar y cursc per ladin. Al publicheia n sfuei periodich bimestral che ti vegn mené a dutes les families per les informé sun l'ativité dl Istitut. Anter les autres ativités él la organizazion de convegn, l svilup dla toponomastica con la realizazion de n sit internet, la realizazion de tabelle de streda per talian y ladin y scrites per ladin ti ofizies de comun, la predispozision de na biblioteca tematica, la colaborazion con les scoles con jites sun l teritore, vijites al istitut, lezioni de ladin tles scoles y alestiment de mostres tematiche sun la cultura y les tradizions dl post.